

ADOLFO BERNI

DAVAI

Racconti



Pagg. 150

Formato 15x21,
brossura con alette

Euro 14,0

ISBN 978-88-85469-54-9

Genere: Narrativa

Sottogenere: Racconti

Parole chiave: Seconda
Guerra Mondiale,
Russia, Prigionia



Il lungo racconto che dà il titolo al libro è la storia vera dei tre anni di prigionia di un ragazzo di vent'anni mandato a conquistare la Russia con un fucile. Prima in un campo di lavoro forzato di là dagli Urali a buttar giù alberi, poi in Uzbekistan a raccogliere cotone, ha la ventura di imbattersi in personaggi fuori del comune, senza dei quali non ce l'avrebbe fatta ad essere tra i pochi sopravvissuti a un'ecatombe. Da uomo libero, inizia il drammatico viaggio di ritorno attraversando un'Europa devastata e, grazie allo straordinario tesoro trovato in un magazzino militare americano, arriva da dov'era partito cinque anni prima. Quattro racconti a seguire: *Arriva il re*, un reduce della Grande Guerra decide di vendicare i compagni mandati a morire al grido di "Savoia" e va a sparare al re. *Italy Aqua*, l'ultimo superstite dell'affondamento del Laconia rivive i giorni in mezzo all'oceano attaccato a un rottame; nell'edificio in demolizione della *Sempre Avanti*, lo spirito delle case estinte incontra l'uomo che per quarant'anni è stato dietro a un bancone; *La cena di Natale*, con in tavola solo un fiasco di vino e mezzo barattolo di miele.

ADOLFO BERNI è nato e vive a Moglia, bassa valle del Po in provincia di Mantova per chi questo paese non l'ha mai sentito nominare. Consulente per aziende di abbigliamento, da tempo scrive racconti, ogni volta lasciati su fogli sparsi. Il terremoto del 2012 fa cadere la scaffalatura dov'erano stati messi, nel seminterrato viene su acqua salata mista a sabbia e si salva niente. Decide che quello che scrive merita miglior sorte e nel 2013 autopubblica *La corriera perduta* cui segue, l'anno dopo, *Da Lili Marlene a Moonlight serenade*. Nel 2016, Armando Curcio Editore pubblica *L'undici di bastoni*. Dopo libri di racconti, sta scrivendo un romanzo, la storia singolare e dura di un ragazzo che non ha voluto farsi contadino per seguire la vocazione alla fotografia.

MARZO 2018

IL RIO